Management System ISO 14001:2015 ISO 45001:2018
TÜVRheinland CERTIFIED
www.tuv.com ID 9105073152

Prot. N. DL/bm

Allegati N.

Cittadella, 24 NOV. 2022

Spett.le
SUAP del **Comune di Rossano Veneto**

p.c.: All'**Unità organizzativa Genio Civile di Vicenza**
Pec: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: *Pratica SUAP 04124040249-09022022-1027-SUAP 5339-04124040249.*
Richiesta di parere idraulico sul progetto per l'ampliamento attività produttiva esistente in variante al P.A.T. ed al P.I. ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012. Costruzione di un fabbricato produttivo ad uso deposito mezzi con annessi uffici e adeguamento sismico di un fabbricato esistente con ampliamento in variante al P.I. sensi del D.P.R. 160/2010 e della L.R. 55 del 31.12.2012 art. 4, in Comune di Rossano Veneto, Fg. 1, mapp. 376 e 377, Fg. 2, mapp. 585 e 2397.
Richiedente: Area 128 S.r.l..

Con riferimento alla Convocazione della Conferenza di Servizi "Simultanea" in modalità "Sincrona", pervenuta tramite il SUAP del Comune di Rossano Veneto in data 28.08.2022 (agli atti dell'ente con il prot. n. 10089) e successiva riconvocazione pervenuta in data 17.11.2022 (agli atti dell'ente con il prot. 16549), esaminata la documentazione presentata dal geom. Attilio Lucatello (iscritto al n. 2165 del Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza), questo Consorzio di bonifica esprime il **proprio parere favorevole**, limitatamente agli aspetti idraulici di competenza all'ampliamento attività produttiva esistente in variante al P.A.T. ed al P.I. ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012. Costruzione di un fabbricato produttivo ad uso deposito mezzi con annessi uffici e adeguamento sismico di un fabbricato esistente con ampliamento in variante al P.I. sensi del D.P.R. 160/2010 e della L.R. 55 del 31.12.2012 art. 4, della ditta Area 128 S.r.l. in Comune di Rossano Veneto, Fg. 1, mapp. 376 e 377, Fg. 2, mapp. 585 e 2397 secondo la seguente specifica:

- *l'intervento edificatorio su **7.653 m²** per le coperture e la viabilità interna, così come previsto nell'elaborato di valutazione di compatibilità idraulica redatto dal Marco Bernardi (iscritta al n. 665 dell'Ordine dei Geologi della Regione del Veneto), dovrà essere asservito da un sistema drenante adeguatamente dimensionato alle portate di acque meteoriche da smaltire, calcolato con tempo di ritorno di 200 anni, determinando così "l'invarianza idraulica" come stabilito dalla direttiva Regionale in merito di mitigazione idraulica (DGRV 1841/2007 s.m.i.). In ottemperanza all'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006 e richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque), ed in particolare l'art. 39, punto 5, "il recapito potrà avvenire negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se in caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate". Si invita inoltre a valutare attentamente l'efficacia dell'intervento in funzione delle condizioni di effettiva permeabilità del terreno e delle condizioni della falda individuata dal progettista a 35 metri dal piano campagna. Resta inteso che il Consorzio è esente da ogni responsabilità o addebito nel caso in cui le condizioni idrogeologiche condizionassero l'invarianza idraulica come progettato;*
- *la demolizione dell'esistente accesso carraio di circa 12 metri (ponticello) sulla **roggia Moranda 2**, con il ripristino della sponda sinistra della roggia medesima mediante il prolungamento verso nord del muro verticale di contenimento esistente posto fregio alla sponda sinistra della roggia consorziale, ricavando una larghezza netta interna del fondo del canale di 2,5 metri e larghezza superiore di 3,8 metri, con la quota di sommità della fondazione posta a 40 cm sotto la quota del fondo espurgato della roggia demaniale;*
- *la costruzione di un nuovo accesso carraio sulla **roggia Moranda 2**, per una estesa di circa 17 metri, mediante l'impiego di prefabbricati scatolari di sezione rettangolare aventi una larghezza interna di almeno 2,5 metri e un'altezza netta interna di 1 m da posare a regola d'arte su sottofondo in magrone, perfettamente allineati e stuccati ai giunti con pendenza uniforme da monte a valle in un'unica livelletta e con l'intradosso inferiore posto a 20 cm sotto la quota del fondo espurgato della roggia demaniale. Inoltre, per un'estensione di 3 m sia a monte che a valle del nuovo manufatto, dovrà essere realizzato un **rivestimento della sponda destra e del fondo** della roggia Moranda 2, raccordando così la sezione trapezia del canale a cielo aperto con la sezione rettangolare della nuova tombinatura, con sasso di pezzatura di 25/40 cm posto sull'unghia della scarpata per la formazione di berma d'appoggio e con sasso di pezzatura di 15/20 cm per il ripristino della sponda e del fondo del canale;*
- *la costruzione di un nuovo accesso carraio sulla **roggia Giustiniana+Manfrina**, per una estesa di circa 23 metri,*

mediante l'impiego di prefabbricati scatolari di sezione rettangolare aventi una larghezza interna di almeno 1,6 metri e un'altezza netta interna di 1 m da posare a regola d'arte su sottofondo in magrone, perfettamente allineati e stuccati ai giunti con pendenza uniforme da monte a valle in un'unica livelletta e con l'intradosso inferiore posto a 20 cm sotto la quota del fondo espurgato della roggia demaniale. Inoltre, per un'estensione di 3 m sia a monte che a valle del nuovo manufatto, dovrà essere realizzato un rivestimento delle sponde e del fondo della roggia Giustiniana+Manfrina, raccordando così la sezione trapezia del canale a cielo aperto con la sezione rettangolare della nuova tombinatura, con sasso di pezzatura di 25/40 cm posto sull'unghia della scarpata per la formazione di berma d'appoggio e con sasso di pezzatura di 15/20 cm per il ripristino della sponda e del fondo del canale;

- *la realizzazione di un muro verticale di contenimento di circa 20 metri in fregio alla sponda destra della **roggia Moranda 2**, ricavando una larghezza netta interna del canale di 2,5 metri, con la quota di sommità della fondazione posta a 40 cm sotto la quota del fondo espurgato della roggia demaniale. Inoltre, sopra al muro verticale di progetto verrà posato un parapetto in legno rimovibile di protezione ancorato al muro verticale tramite innesto a baionetta, come da convenzione allegata citata in premessa;*
- *la realizzazione di un nuovo percorso pedonale a raso, per una estesa di circa 20 metri, in fregio alla sponda destra della **roggia Moranda 2**. La pavimentazione dovrà essere eseguita in modo tale da non subire danni dalle macchine operatrici del Consorzio e pertanto dovrà consentire il transito di carichi di I^ Categoria. Al Consorzio non potrà essere addebitata alcuna spesa per l'eventuale danneggiamento della sovrastante pavimentazione dovuto al transito dei mezzi manutentori consortili;*
- *la realizzazione di una pavimentazione a raso ad uso parcheggio, per una estesa di circa 35 metri all'interno della fascia di rispetto idraulica della **roggia Giustiniana+Manfrina**. La pavimentazione dovrà essere eseguita in modo tale da non subire danni dalle macchine operatrici del Consorzio e pertanto dovrà consentire il transito di carichi di I^ Categoria. Al Consorzio non potrà essere addebitata alcuna spesa per l'eventuale danneggiamento della sovrastante pavimentazione dovuto al transito dei mezzi manutentori consortili;*

Si tiene infine a precisare che il presente parere idraulico dovrà essere perfezionato con il rilascio del relativo nulla osta idraulico e dell'autorizzazione idraulica allo spostamento delle condotte del pluvirriguo dell'impianto di "Castion" con prescrizione che presuppone la sottoscrizione dell'interessato.

Quanto sopra è condizione di efficacia del presente parere idraulico.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Umberto Niceforo -

Consorzio Bonifica "Brenta" Cittadella (Padova)